

# Aversa



**LA CUPOLA**  
Fondato nel XIV secolo e ricostruito nel Settecento, il complesso del Carmine vanta una maestosa cupola

## Carmine, è allarme ingressi abusivi

►Video social virale: in quattro si arrampicano sulla chiesa Di Grazia: «Denuncia già fatta nel 2024, si rischia una tragedia»

►L'edificio ancora chiuso dopo i lavori di messa in sicurezza Proposto l'affido ai volontari per visite a ipogeo e sacrestia

Nicola Rosselli

Negli ultimi giorni un nuovo video, diventato virale sui social, ha riportato al centro dell'attenzione il degrado del complesso monumentale del Carmine di Aversa. Le immagini mostrano quattro giovani che, incuranti del pericolo, riescono ad accedere all'area e a salire fin sulla base della maestosa cupola della chiesa, sfidando il rischio di una possibile tragedia. A rilanciare l'allarme è stato l'ex poliziotto e cultore di storia patria Paolo Di Grazia che, con un duro intervento, denuncia come episodi del genere non siano affatto nuovi.

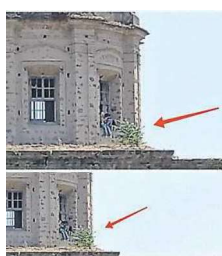
«Cosa si aspetta per riaccendere i riflettori? Che ci scappi il morto?», scrive, ricordando di aver già segnalato la situazione il 17 luglio 2024 con fotografie che documentavano persone arrampicate sulla struttura. Da allora, però, nulla sarebbe cambiato e gli accessi abusivi continuerebbero a ripetersi con frequenza. La vicenda riporta inevitabilmente alla memoria quanto accaduto nel febbraio del 2024, quando la Procura di Napoli Nord dispose il sequestro della chiesa per il concreto rischio di crolli. Sul posto intervennero carabinieri, vigili del fuoco e tecnici della Soprintendenza, mentre l'area venne interdetta per motivi di sicurezza. Nei mesi precedenti alcuni volontari avevano tentato di richiamare l'attenzione delle istituzioni effet-

tuando interventi di pulizia all'interno dell'edificio, già aperto e frequentato da senza fissa dimora. Un'iniziativa che suscitò anche donazioni di materiale edile da parte di privati per consentire opere di messa in sicurezza. Successivamente arrivò il sequestro e furono eseguiti diversi lavori, tra cui il consolidamento della cupola con un'imponente struttura metallica, la pulizia delle caditoie e altri interventi di protezione. Per Di Grazia, però, conclusi quei lavori e tolti i sigilli, il complesso sarebbe ricaduto nell'oblio.

Da qui la proposta di affidare la chiesa e gli spazi annessi ad associazioni di volontariato in grado di garantirne custodia, valorizzazione e apertura al pubblico, rendendo finalmente visitabili l'antico ipogeo e la sacrestia, considerati tra gli ambienti storici più affascinanti della città. Il complesso del Carmine rappresenta infatti uno dei monumenti simbolo di Aversa. Fondato nel XIV secolo e ricostruito nelle forme barocche nel Settecento, possiede una delle cupole più alte della città e un prezioso ipogeo destinato alle sepolture dei religiosi. Dopo la soppressione degli ordini religiosi, il monastero ha conosciuto numerose destinazioni d'uso: dapprima scuderia e caserma di cavalleria, poi distretto militare e, negli anni Settanta e fino al periodo successivo al terremoto del 1980, sede del liceo scientifico "Enrico Fermi". Da allora l'intero com-



L'INCURSIONE I ragazzi si sono arrampicati a rischio della vita



### I ladri in azione

Altro raid in via Diaz, distrutta la vetrina ma misero il bottino

Ancora un raid ai danni di un'attività commerciale ad Aversa. Nella notte, ignoti hanno preso di mira il Marisha Oriental Shop di via Diaz, rompendo la vetrina del negozio e impossessandosi di alcuni articoli esposti. Secondo una prima ricostruzione, i malviventi hanno praticato un foro nella teca, riuscendo ad asportare alcuni orologi e accessori. Un bottino esiguo, che contrasta con i danni provocati alla vetrina, il cui ripristino comporterà costi ben superiori al valore della merce



rubata. L'accaduto ha suscitato amarezza nei titolari dell'esercizio e tra gli altri commercianti della zona, che tornano a chiedere maggiore attenzione sul fronte della

plezzo è stato progressivamente abbandonato, diventando vittima di furti, vandalismi e continui saccheggi che hanno cancellato gran parte del patrimonio artistico originario. Oggi, mentre sui social scorrono immagini di ragazzi che passeggiano sulla cupola mettendo a rischio la propria vita, torna una domanda che da anni accompagna la storia del Carmine: basteranno gli allarmi e le denunce a evitare una tragedia e a restituire finalmente uno dei monumenti più importanti di Aversa alla città?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ingombranti in strada, giro di vite e polemiche



Livia Fattore

Non si placa il dibattito sulla gestione dei rifiuti ad Aversa. Dopo il caso delle isole ecologiche interrate di via degli Artisti, finite al centro delle polemiche per la presenza di topi e successivamente interdetto da un'ordinanza del sindaco Francesco Matacena, il primo cittadino torna a puntare il dito contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti. L'ultimo episodio riguarda mobili, elettrodomestici e altri ingombranti lasciati in strada. Un gesto che Matacena condanna senza mezzi termini.

«Qualcuno ha pensato di fare uno sfratto di casa, abbandonando mobili, elettrodomestici e altri rifiuti ingombranti per strada. Sono gesti da incivili. Chi sporca e deturpa la città non merita giustificazioni. Merita di essere individuato e sanzionato», afferma il sindaco, annunciando il pugno duro contro i trasgressori. Il primo cittadino ricorda inoltre che nei giorni scorsi è stato già identificato e multato un cittadino sorpreso ad abbandonare rifiuti in piazza Principe Amedeo fuori dal calendario previsto per il conferimento. «Lo stesso faremo con tutti coloro che pensano di poter ignorare le regole della convivenza civile e del rispetto per l'ambiente», assicura. Sotto il post del sindaco, però, arrivano anche le proteste dei cittadini, che chiedono un miglioramento dei servizi. Raffaele De Quattro sollecita il ritiro dei rifiuti elettronici prenotati da settimane: «Se fosse possibile anche far rimuovere i Raee per i quali è stata fatta regolare prenotazione e che sono ancora in strada dal 19 giugno sarebbe perfetto. E incivile anche l'inadempienza di chi dovrebbe garantire un servizio profumatamente pagato». Il cittadino riferisce inoltre di aver inviato una Pec al Comune senza ricevere risposta. Sulla stessa linea Antonella Coscione, che individua nell'assenza di un'isola ecologica una delle principali criticità. «Paghiamo la Tari e l'ingombrante deve essere ritirato a domicilio oppure bisogna aprire l'isola ecologica. Cercate di offrire il servizio che paghiamo profumatamente», scrive.

li. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maddaloni

### Villaggio, Posca: «Via alle iscrizioni» ma non per alberghiero e linguistico

Giuseppe Miretto

Meno scuole e meno personale. E poi ancora nuovi tagli annunciati per i docenti in esubero e azzeramento delle consulenze (circa 150 mila euro). Con questo piano di spending review, che vale complessivamente oltre un milione e mezzo di euro, oggi può ripartire il Villaggio dei Ragazzi. Riaperte le iscrizioni: il commissario straordinario Domenico Posca ha annunciato che a settembre la Fondazione riparte regolarmente e le attività di formazione non si fermano. Ad eccezione del liceo linguistico e dell'alberghiero: «Saranno pienamente operativi l'Istituto tecnico trasporti e logistica (aeronautico), l'Istituto tecnico (industriale) e i servizi socio-educativi per i bambini da zero a sei anni. Non ci sarà nessun ridimensionamento aggiuntivo».

Con una comunicazione diretta alle famiglie, Posca ha sottolineato che «sarà garantita la continuità operativa dell'attività scolastica per l'anno 2026-27». Smentite tutte le voci di uno smantellamento della totalità dei servizi scolastici. In attesa di comunicazioni ufficiali della Re-



IL CONFRONTO De Filippo e Posca

gione e di chiarimenti su finanziamenti aggiuntivi, sono stati avviati «interventi di ammodernamento degli ambienti, manutenzione, tinteggiatura e pulizia straordinaria, finalizzati a garantire strutture sempre più efficienti, funzionali e accoglienti». Resta da definire e completare l'esodo, verso il liceo linguistico "Don Gnocchi" di Maddaloni e l'Isis alberghiero "Ferraris" di Caserta, degli studenti dei due istituti soppressi. Al momento, la situazione è sempre molto tesa: non tutte le famiglie hanno aderito all'invito di ritirare il nulla osta. Sebbene sul percorso di ricollocamento e garanzia della continuità formativa e del di-

ritto allo studio sussista anche il via libera della Regione dell'Ufficio scolastico regionale, il comitato dei genitori si riserva di presentare un ricorso collettivo.

Il sindaco Andrea De Filippo, che ha mantenuto un profilo basso, in questi giorni di contestazione in piazza, pensa solo al futuro: «Qualsivoglia piano di risanamento contabile, seppur necessario, non sarà risolutivo. È solo un rimedio temporaneo. Vanno risolte due emergenze: primo, ridefinire la tipologia di servizi erogata che non possono essere limitati alle scuole; secondo, bisogna ritornare al pieno ripristino delle attività di assistenza a favore dei giovani portatori di disagio socio-economico. Solo così, la Fondazione potrà camminare sulle proprie gambe e ritornare ad essere autonoma. Al momento, nonostante il risanamento, resta dipendente dai finanziamenti regionali ovvero in una condizione di debolezza gestionale senza via d'uscita». Secondo il sindaco il risanamento è solo il primo passo: «È necessaria una programmazione, già da settembre, di medio-lungo termine che abbia come approdo la fine della lunghissima gestione commissariale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Casapulla

### Aggredisce la moglie è Codice rosso: arrestato

Aggredisce la moglie e si scaglia contro i carabinieri intervenuti: arrestato un 46enne per maltrattamenti e resistenza a pubblico ufficiale, avviata la procedura del "Codice rosso". Tempestivo intervento dei militari dell'Arma l'altra notte a Casapulla, dopo una richiesta di aiuto per una violenta lite tra coniugi. Appena è scattato l'allarme, la centrale operativa ha inviato una pattuglia della Compagnia dei carabinieri di Santa Maria Capua Vetere. All'arrivo sul posto, la situazione è apparsa fin da subito particolarmente tesa.

I militari si sono trovati di fronte un uomo agitato che ha reagito con atteggiamento aggressivo, minacciandoli e opponendo una decisa resistenza al controllo. Ha cercato infatti di sottrarsi all'identificazione, tentando con la forza di divincolarsi e successivamente di allontanarsi dal luogo dell'intervento. Ne è scaturita una breve fase concitata, al termine della quale i carabinieri sono riusciti a bloccarlo e a metterlo in sicurezza, evitando ulteriori conseguenze. Parallelamente, i militari hanno raccolto la testimonianza della moglie, che ha riferito di essere



L'INTERVENTO Carabinieri in azione stata vittima di un'aggressione dapprima verbale e poi fisica, scaturita da un litigio legato a motivi economici. Sul posto è intervenuto anche il personale sanitario del 118, che ha prestato le prime cure alla donna, successivamente trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Caserta. Dopo gli accertamenti clinici, è stata dimessa con una prognosi di sette giorni.

Nel frattempo, l'autorità giudiziaria è stata informata secondo le procedure del "Codice rosso", che impongono un intervento rapido. Il 46enne è stato dichiarato in arresto e portato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA